

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI APPALTO DI BENI, LAVORI E SERVIZI E PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI

(Delibera del Consiglio di Istituto n. 35 del 07/01/2026)

PARTE I

Regolamento d'Istituto relativo alle procedure di affidamento di contratti di appalto di beni, lavori e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea disciplinati dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" redatto ai sensi dell'art. 45 c.2 lettera a) Decreto MIUR n.129 del 28 agosto 2018 (criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del dirigente scolastico).

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità e fonti normative.

Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri con i quali l'Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini" procede all'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui al libro secondo del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (nuovo codice degli appalti) con la finalità di rendere agevole, chiara e trasparente l'attività negoziale ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera a) Decreto MIUR n.129 del 28 agosto 2018 ; fissa i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale e autorizza il Dirigente Scolastico a procedere negli affidamenti diretti fino a 140.000 euro (iva esclusa). La redazione si fonda sull'applicazione delle seguenti norme che regolano l'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica:

- a- D.lgs 31 marzo 2023 n. 36 (nuovo codice degli appalti).
- b- D.lgs 28 agosto 2018, n. 129 (Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107).
- c- L. 208/2015 art. 1 comma 512.
- d- Le linee guida Anac n.4 adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni (206 del 1/3/2018 e 636 del 10 luglio 2019) per quanto compatibili con il d.lgs. 31/03/2023 n. 36. d- Le linee guida dell'autorità di gestione del PON del 13/01/2016 con protocollo 1588 per quanto compatibili.
- e- L'aggiornamento alle linee guida del PON del 13/01/2016 con protocollo 1588 del 25/07/2017 n 31732per quanto compatibili.
- f- Regole del sistema E-procurement della pubblica amministrazione (regole MEPA).
- g- Orientamenti interpretativi del MIUR prot. n. 74 del 5/1/2019.
- h- D.L 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.
- i- D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- j- Delibera n. 582 del 13/12/2023 e ss. Comunicati e Provvedimenti ANAC.
- k- D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.

Art. 2 Principi generali.

Nell'espletamento delle procedure per l'affidamento di cui al citato art. 50 d.lgs. 36/2023, l'istituzione scolastica svolge l'attività negoziale in aderenza ai principi di cui al D.lgs. 36/2023: economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, legalità, concorrenza, non discriminazione, imparzialità e pubblicità, proporzionalità, rotazione e ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale.

Gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione automatica, i requisiti generali di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 3 Principio di rotazione.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi (Allegato 1).

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per le seguenti fattispecie:

- a) per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- b) nel caso di Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico della PA, inviata a tutti gli operatori che, per la specifica categoria merceologica di riferimento dei beni o servizi da acquisire, risultano iscritti nel MEPA;
- c) in caso di "procedure ordinarie o comunque aperte al mercato" qualora, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, non si "operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione";
- d) nel caso in cui l'Istituto ripartisca gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 49.
- e) in casi in cui si riscontri l'effettiva assenza di alternative "tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento".

CAPO II- PRESUPPOSTI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA

Art. 4 Soglie e limiti di importo.

Sulla base di quanto previsto dal DI n.129/2018 e dal d.lgs. 36/2023 le modalità per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture saranno le seguenti:

- a) Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di **importo inferiore a 5.000**: affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione o comparazione di offerte. Per tale importo, ai sensi dell'art. 49 c. 6 del D.lgs. 36/2023 è consentito derogare al principio di rotazione.
- b) Per affidamenti di servizi e forniture, di **importo fino a 10.000 euro**: affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione o comparazione di offerte, nel rispetto del principio di rotazione.
- c) Per L'affidamento servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di **importo superiore a 10.000 euro e inferiore a 140.000 euro**: affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante(art. 50 c. 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023).
- d) Per affidamenti di lavori di **importo superiore a 10.000 euro e inferiore a 150.000 euro**: affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (art. 50 c. 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023).
- e) Per affidamento di lavori di **importo pari o superiore a 150.000,00 euro IVA esclusa e inferiore a 1 milione di euro IVA esclusa** procedura negoziata senza bando per affidamento di lavori, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, si procederà all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 50 c. 1 lett. c) del D.lgs. 36/2023).
- f) Per affidamento di lavori di **importo pari o superiore a 1 milione di euro IVA esclusa e fino alle soglie di cui all'art. 14**, procedura negoziata senza bando per affidamento di lavori, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del D.lgs. 36/2023; si procederà all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 50 c. 1 lett. d) D.lgs. 36/2023).

- g) Per affidamento di servizi e forniture di **importo pari o superiori a 140.000,00** euro IVA esclusa e fino alle soglie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023, procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione; si procederà all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 50 c. 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023).

Il valore delle soglie fissate dal Codice può essere passibili di ulteriori modifiche da parte di interventi legislativi: pertanto anche in tal caso occorrerà fare riferimento agli eventuali adeguamenti normativi ai fini dell'applicazione dei limiti precedentemente indicati.

CAPO III - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Art. 5 Ufficio istruttorio e Commissione attività negoziali.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) si identifica nella figura del Dirigente Scolastico. Il RUP si occupa per l'Amministrazione di richiedere il codice CIG presso l'ANAC ed eventualmente il codice CUP quando dovuto. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è titolare dell'istruttoria e del procedimento amministrativo nelle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico.

Il Direttore SGA cura comunque la predisposizione degli atti propedeutici alle attività negoziali secondo i criteri stabiliti dalle norme e coerenti con il presente regolamento, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice, in quanto applicabili e compatibili con le esigenze di celerità e semplificazione delle procedure in economia. La commissione è necessaria solo in caso di procedura negoziata, ristretta o aperta quando il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La commissione che esaminerà le offerte deve essere costituita da almeno tre 3 membri, individuati dal Dirigente Scolastico dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte e prima dell'apertura delle buste. La commissione può essere integrata, anche con personale esterno, con provvedimento del Dirigente, quando le esigenze dovessero richiederlo. La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 6 Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale.

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 44 del decreto del MIUR n. 129 del 2018, svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45 dello stesso decreto. Nello svolgimento dell'attività negoziale, il Dirigente Scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A. Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente. Al D.S.G.A. compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21 del decreto 129/2018. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h) decreto 129 /2018, può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

Art.7 Competenze del Consiglio d'Istituto nell'attività negoziale.

Il Consiglio d'istituto delibera secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 1 del D.l. n. 129/2018 in ordine:

- a) all' accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;

- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'Istituzione Scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'Istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera d'invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal D. Lgs 36/2023 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economico di cui all'art. 21 del D.I. n. 129/2018.

CAPO IV - OBBLIGHI E FACOLTÀ DI ADESIONE A CONVENZIONI E STRUMENTI DI ACQUISTO CENTRALIZZATI

Art.8 Mercato elettronico.

Nel rispetto dei criteri di digitalizzazione e di dematerializzazione delle procedure di acquisto, nonché dei principi di economicità e trasparenza, è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico (MEPA), salvo deroghe espressamente normate da disposizioni normative e/o provvedimenti specifici.

È, comunque, sempre obbligatorio il ricorso alle Convenzioni quadro attive sul portale CONSIP.

Art. 9 Criteri di scelta dell'offerta.

Per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato gli affidamenti possono essere aggiudicati con il criterio del minor prezzo. Nel caso in cui il criterio di scelta è l'offerta più economicamente conveniente dovrà essere nominata una commissione composta in numero dispari con un minimo di tre membri nominati dal Dirigente Scolastico tra il personale in servizio che ha le competenze per valutare. Della commissione può far parte il Rup, che si identifica nella persona del dirigente scolastico. La nomina deve avvenire dopo la data di scadenza delle offerte e i commissari devono dichiarare l'assenza di incompatibilità e conflitti d'interesse.

Art 10 Divieto di frazionamento delle prestazioni (concesso per tipologia uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione).

Nessuna prestazione di beni, servizi, lavori può essere artificialmente frazionata.

Per le uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione è ammesso il frazionamento secondo le seguenti categorie:

1. Uscite didattiche di ½ giornata sul territorio (scheda finanziaria A56): attività svolte dalle classi fuori dall'edificio scolastico ma nel territorio circostante (interviste, visite a luoghi naturali, sedi di lavoro, mostre, istituti culturali, attività di continuità, orientamento, cinema e teatro), con durata non superiore all'orario scolastico giornaliero
2. Visite di istruzione di una giornata (scheda finanziaria A55): attività di approfondimento svolte in Comuni diversi da quello della scuola, oppure nel Comune stesso, con durata superiore all'orario scolastico. Rientrano in questa tipologia visite per attività didattiche di approfondimento e/o laboratori pratico-sportivi o ricreativi.
3. Viaggi di istruzione di più giorni (scheda finanziaria A55):
 - a. Viaggi di approfondimento culturale e conoscenza ambientale. Promuovono la conoscenza del territorio, del patrimonio paesaggistico, monumentale, culturale e folkloristico, includendo anche centri minori di interesse storico-artistico o tecnico.
 - b) Viaggi connessi ad attività sportive o musicali. Comprendono partecipazioni a manifestazioni sportive o musicali con finalità educative.

CAPO V - AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 11 Aggiudicazione.

Il RUP può motivatamente deliberare di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non congrua, non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP delibera in merito all'aggiudicazione definitiva, ovvero può aggiudicare anche in presenza di una sola offerta congrua, conveniente e idonea.

Art. 12 Informazioni oggetto di pubblicazione.

Ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, viene assicurata la pubblicazione, sul proprio sito web istituzionale, delle informazioni relative all'attività negoziale svolta.

L'aggiudicazione definitiva dei contratti affidati mediante l'utilizzo delle procedure semplificate o superiori alla soglia di € 140.000 sarà comunque resa nota ai partecipanti.

Art. 13 Accesso agli atti.

1. Per la disciplina dell'accesso agli atti inerenti alle procedure di cui al presente regolamento, si applicano, anche per quanto non espressamente previsto da questo articolo, le disposizioni normative di cui agli articoli 13 e 79 del Codice, nonché della Legge n. 241/1990.
2. Costi di ricerca, visura e riproduzione:
Il rimborso delle spese di ricerca e visura è dovuto esclusivamente nei casi in cui l'attività richiede operazioni di ricerca, individuazione ed estrazione degli atti tali da comportare un aggravio di lavoro per l'ufficio competente.
L'importo eventualmente dovuto si aggiunge ai costi di riproduzione o scansione.
3. Rimborso spese di ricerca e visura per documenti cartacei:
 - a) documenti fino a 5 anni antecedenti la richiesta: € 2,00;
 - b) documenti oltre 5 e fino a 15 anni antecedenti la richiesta: € 5,00;
 - c) documenti formati oltre 15 anni antecedenti la richiesta: € 10,00;
 - d) la ricerca dei documenti disponibili nelle banche dati in formato elettronico è gratuita.
4. Costi di riproduzione:
– formato A4: € 0,20 per facciata;
– formato A3: € 0,50 per facciata.

Art. 14 Tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutti i movimenti finanziari connessi ai contratti pubblici devono essere effettuati tramite fatturazione elettronica oppure con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni (Legge n. 136/2010 - D.L. n. 128/2010 - Legge n. 217/2010).

Art. 15 Verifica delle forniture e delle prestazioni – Commissione collaudo.

I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Art. 16 Risoluzione e recesso.

In caso di annullamento ovvero revoca in autotutela dell'aggiudicazione, l'Amministrazione recede dal contratto, ove già stipulato. È prevista la corresponsione di un indennizzo esclusivamente nell'ipotesi di revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

PARTE 2

CAPO I –CONTRATTI CON ESPERTI ESTERNI (LETTERA H, COMMA 2, ART. 45 D.I. 129/2018)

Art. 17 Finalità e ambiti di applicazione.

Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica, agli art. 44 e 45, comma 2, lettera h, del Decreto Interministeriale n. 129/18.

La finalità che si intende perseguire è quella di garantire la qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure di individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione della spesa per gli stessi, stabilendo il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto.

Al fine di soddisfare le esigenze di cui sopra, su proposta del Collegio dei docenti, e in base alla programmazione dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare a tale scopo il personale interno e in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi degli art. 44 e 45, c. 2, lettera h, del Decreto interministeriale n.129/18, per le prestazioni e le attività che non possono essere espletate dal personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali, per indisponibilità o per coincidenza con altri impegni di lavoro del medesimo personale.

Art. 18 Modalità di selezione.

Il Dirigente Scolastico, sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di quanto previsto nel Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo e nel sito web dell'Istituto.

Tali avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, il punteggio attribuito, nonché la tipologia e l'elenco dei contratti che si intende stipulare.

Per ciascun avviso dovranno essere specificati i seguenti elementi: a. la definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico, eventualmente con riferimento espresso ai piani, ai programmi o all'ambito disciplinare; b. gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione; c. la durata dell'incarico, intesa in termini di inizio e di conclusione della prestazione e/o il numero delle ore di attività; d. il luogo dell'incarico e le modalità di realizzazione del medesimo; e. il compenso per la prestazione, adeguatamente motivato, e tutte le informazioni correlate; f. il termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte, il termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione; g. l'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante;

h. la dichiarazione dell'interessato, se si tratta o meno di personale estraneo alla Pubblica Amministrazione e della sua precisa posizione giuridica e fiscale.

Per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, i candidati devono in ogni caso:

- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'UE;
- b) godere dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) dichiarare di non essere sottoposti a procedimenti penali.

Il Dirigente Scolastico potrà avvalersi della collaborazione di un'apposita commissione dallo stesso nominata per le valutazioni. Il principio fondamentale per la selezione e l'individuazione dell'esperto sarà quello della valutazione comparativa, secondo i criteri stabiliti nel successivo articolo 20, che recepisce quanto indicato dall'art. 45 del D.l. n.129/2018. In caso di una sola candidatura, il Dirigente scolastico potrà valutare in autonomia.

Art. 19 Esclusioni.

L'Istituto può conferire ad esperti esterni incarichi di collaborazione in via diretta, senza l'espletamento di procedure comparative, quando ricorrano le seguenti situazioni:

- a) prestazioni meramente occasionali che si esauriscano in una prestazione episodica, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae", che consenta il raggiungimento del fine comportando un costo equiparabile ad un rimborso spese e comunque di modica entità, che il collaboratore svolga in maniera saltuaria (Circ. 2/2008);
- b) qualora non fosse presentata alcuna domanda a seguito dell'avviso di cui al precedente articolo del presente regolamento, oppure nel caso in cui le candidature non presentino professionalità e competenze adeguate alle richieste;
- c) quando si renda necessario il ricorso a specifica professionalità insostituibile con altra figura che rivesta carattere fiduciario (es. RSPP e/o Medico Competente). L'affidamento diretto deve essere adeguatamente motivato.

Art. 20 Criteri di scelta del contraente.

Nelle procedure di comparazione a seguito di Avvisi, il conferimento degli incarichi a esperti interni ed esterni avverrà sulla base della tabella di valutazione dei titoli allegata al presente Regolamento, deliberata dagli organi collegiali, accompagnata dal curriculum vitae in formato europeo, salvo che per specifici progetti siano deliberati criteri di valutazione diversi appositamente deliberati con motivazione dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

In caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato con più anni di servizio.

Art. 21 Autorizzazione dipendenti pubblici.

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica e di altra scuola è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, nei casi previsti dall'art. 53 del D.L. vo 30/3/2001, n. 165.

Art. 22 Determinazione del compenso.

Il compenso attribuibile deve tener conto:

- a. del tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o all'associazione;
- b. delle disponibilità finanziarie programmate

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o dall'associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

Può essere anche previsto un pagamento forfettario, ove più conveniente per l'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi previsti per specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

È fatto divieto di anticipazione di somme.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Misura dei compensi. Il compenso massimo, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito:

- personale interno (compreso il personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche, impegnato in attività con gli alunni, eccetto i casi specificamente regolamentati): il compenso specificato nella tabella allegata al C.C.N.L. in vigore.
- personale estraneo all'Amministrazione, impegnato in altre tipologie di attività: con il prestatore d'opera è possibile concordare un compenso, anche forfettario, diverso da quello fissato dalle tabelle annesse al CCNL: l'art. 2233 del Codice civile precisa che in ogni caso il compenso deve essere adeguato all'importanza dell'opera e al decoro della professione. Pertanto, qualora siano richieste professionalità tali da giustificare il superamento, nello stabilire il compenso, si può fare riferimento ai compensi fissati dal D.I. 326 del 12/10/1995 oppure alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2/2/2009. Nel caso di compenso eccedente l'importo tabellare, nell'affidare l'incarico, sarà necessario motivarlo adeguatamente, in quanto le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggiore compenso.

Per quanto riguarda PNRR/ PON e/o POR si dovrà fare riferimento, altresì, ai costi orari stabiliti nelle rispettive Linee Guide.

Art. 23 Stipula del contratto.

Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto che deve essere sottoscritto da entrambi i contraenti.

La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale.

La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del Codice civile.

I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore ad un anno e non sono rinnovabili, salvo delibera del Consiglio d'Istituto.

Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso. La documentazione relativa al contratto di prestazione d'opera è tenuta dal Direttore SGA ed è soggetta agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità degli atti.

Art. 24 Rescissione del contratto.

L'Amministrazione scolastica si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Nel caso di inadempienze e inadeguatezza dei servizi offerti, e nel caso che, dalla verifica delle autodichiarazioni/autocertificazioni, queste risultassero mendaci, l'Amministrazione scolastica procede, nei modi e termini previsti dalle norme vigenti, alla risoluzione unilaterale del contratto, senza oneri aggiuntivi rispetto alle prestazioni fino a quel momento erogate.

Nel caso di inadempienze riferite a comportamenti offensivi e irrispettosi verso gli alunni, l'Amministrazione scolastica procede alla rescissione immediata del contratto.

Qualora il soggetto aggiudicatario decida unilateralmente la rescissione del contratto, non sarà corrisposto alcun compenso per le prestazioni fino a quel momento erogate, fatte salve motivazioni di salute debitamente documentate.

Art. 25 Valutazione della prestazione.

L'Istituto può effettuare una valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento o altri strumenti di valutazione stabiliti dal Dirigente Scolastico. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.

PARTE 3

CAPO I – FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE

Art. 26 - Disciplina generale.

Il Fondo economale per le minute spese, previsto dall'art. 21 del D. l. n. 129/2018, ha la funzione di provvedere al pagamento delle spese relative a beni, servizi e anche a piccoli lavori di manutenzione, secondo i limiti e le modalità di cui al presente regolamento, quando, non essendo utile esperire le procedure di rito per l'esiguità dell'importo o l'urgenza dell'acquisizione, le spese sono immediatamente necessarie per le esigenze occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'Istituzione scolastica.

Art. 27- Competenze del Direttore SGA nella gestione del Fondo economale.

Le attività negoziali inerenti alla gestione del Fondo economale per le minute spese sono di competenza del Direttore SGA, ai sensi dell'art. 44, 3° comma, del D. l. n. 129/2018.

L'ammontare del Fondo economale, nonché l'importo massimo di ogni spesa minuta, sono stati stabiliti con delibera del Consiglio d'Istituto

Art. 28 - Gestione delle spese.

Il Direttore SGA esegue i pagamenti relativi alle tipologie di spesa previste nel piano dei conti allegato al Programma Annuale, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, mediante gli strumenti ritenuti più idonei ed efficaci. A tal fine, il Direttore SGA può dotarsi di apposita carta elettronica per effettuare la gestione delle spese senza l'uso del contante.

Art. 29 - Pagamento delle spese.

Le spese di cui sopra devono essere documentate mediante fattura o ricevuta fiscale, o altri documenti validi agli effetti fiscali. Solo in casi eccezionali e non ricorrenti, la documentazione può consistere in una dichiarazione personale del percipiente che attesti la somma percepita a titolo di ristoro e rimborso spese.

Art. 30 - Reintegro del Fondo economale.

Durante l'esercizio finanziario, il Fondo economale per le minute spese è reintegrabile, anche più volte. Il reintegro, che può essere totale o parziale, avviene con mandati emessi all'ordine del Direttore re SGA. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza, secondo la natura della spesa effettuata (funzionamento amministrativo e/o didattico generale e progetti cui si riferiscono le minute spese sostenute, con i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate). La documentazione da allegare alla richiesta di reintegro potrà essere costituita da fattura, scontrino, nota spese o dichiarazione di ricevuta, in cui figurino l'importo pagato e la descrizione della spesa.

Art. 31 Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;
- Art. 45, comma 2 lett. a) del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, che attribuisce al Consiglio d'istituto il potere di determinare i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, dell'attività negoziale relativa all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Nota MIUR 74 del 5 gennaio 2019 recante “Orientamenti interpretativi DI 129/2018”, in particolare il Titolo V – Attività negoziale laddove prevede che le deliberazioni del Consiglio d’Istituto “dettino un’autoregolamentazione organica di tutti gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria”;
- L. n. 108 del 2021 di conversione del DL 77/2021 Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- D.lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

CATEGORIA INFORMATICA - Accessori per informatica Hardware e Software per le reti Hardware per l'informatica (PC – Monitor per PC - Tablet etc.) Hardware per l'informatica (Stampanti – Scanner – sistemi di acquisizione dati – Tavolette grafiche etc.) Sistemi didattici Multimediali (LIM – Proiettori Interattivi – Monitor Touch etc.) Robot e Bracci Robotici semiprofessionali) Software per sistemi didattici Sistemi didattici informatizzati (Hardware – piccoli sistemi robotici etc.) Provider Reti- telematiche

CATEGORIA ELETTRONICA - Accessori e Schede per Elettronica Antifurto Componenti elettronici Sistemi di controllo PLC Strumentazione elettronica

CATEGORIA ARREDI - Arredi per aule - Arredi per Ufficio - Arredi per laboratori

CATEGORIA VIAGGI E TRASFERIMENTI - Agenzie Viaggio e Biglietteria - Alberghi - Noleggio bus Ristorazione

CATEGORIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO – Fotocopiatrici - assistenza, noleggio Macchine per ufficio - Stampanti per Ufficio Manutenzioni impianti e apparecchiature

CATEGORIA MATERIALE DI CONSUMO E CANCELLERIA - Modulistica Consumabili Carta per stampante o copiatrici Toner Articoli per Ufficio

CATEGORIA PUBBLICITA' E GRAFICA - Timbri e targhe - Tipografie Agenzie pubblicitarie

CATEGORIA EDITORIA Libri - Libri Scolastici - Pubblicazioni - Legatorie

CATEGORIA FORNITURE VARIE - Materiali Elettrici - Materiali idraulici - Materiali Plastici - Materiali per la Sicurezza - Materiale Antincendio - Materiali per lo Sport - Materiale Pulizia - Materiale Antinfortunistica

CATEGORIA AGENZIE DI SERVIZI E VARIE - Smaltimento di Rifiuti Speciali - Servizi Postali - Agenzie di Formazione e Linguistiche - Agenzie di Pulizia - Agenzie di Assicurazione

All.I

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESPERTI

(Delibera del Collegio dei docenti n.49 del 17/12/2025)

(Delibera del Consiglio di Istituto n. 34 del 07/01/2026)

Tabella valutazione	Punteggio max 100 punti
Laurea magistrale Voto di Laurea: fino a 100 5punti da 101 a 103 6punti da 104 a 106 7punti da 107 a 109 8punti 110 9punti 110 e lode 10punti	10 punti
Laurea triennale (solo in assenza di laurea magistrale)	3 punti
Master di 1° livello Master di 2° livello Dottorato di ricerca	3 punti 5 punti 7 punti (Max 15)
Corsi di specializzazione-perfezionamento	2,5 punti (max 5 punti)
Certificazioni attinenti alle azioni previste nella progettualità in oggetto (docenza in percorsi di recupero/potenziamento competenze di base e simili...)	2 punti (max 10 punti)
Certificazioni informatiche (es.DigComp, ECDL, EIPASS, CISCO, ECC...)	2,5 punti (max 5 punti)
Pregresse esperienze in qualità di esperto/tutor/valutatore PON/PNRR (si considera una sola attività per anno scolastico)	3 Punti (max 15 punti)
Esperienze lavorative non scolastiche coerenti con il progetto in oggetto	3 punti (max 15 punti)
Docente in progetti extracurricolari coerenti con il progetto in oggetto	3 punti (max 15 punti)
Pubblicazioni editoriali	2 punti (max 10 punti)

In caso di parità di punteggio si darà la precedenza al candidato con più anni di servizio nella scuola nel ruolo di appartenenza.